



ZONA "E" P.R.P. - sottozona E3 -

MOLO RINASCITA

PIANO ATTUATIVO

UFFICIO TECNICO A.P.

Dott. Ing. Sergio MURGIA

Dott. Ing. Alessandra MANNAI

DATA:
FEBBRAIO 2015

RELAZIONE GENERALE

A

PREMESSE

Il Piano Regolatore Portuale ha destinato la zona “C” Molo Ichnusa, ad una fruizione turistica e cittadina, nonché ai traffici crocieristici “*con possibilità di attracco di due navi (sul Molo Ichnusa e sulla Banchina Garau)*”, previo approfondimento dei fondali.

Ai fini dell’esecuzione del suddetto intervento, l’Ente ha effettuato una campagna di indagini geotecniche i cui risultati hanno evidenziato che con l’approfondimento necessario per accogliere le navi da crociera (-10 m s.l.m.m.) la banchina Ichnusa non avrebbe soddisfatto le recenti Norme Tecniche, pubblicate nel 2008.

Tenuto conto il consolidamento del Molo, per soddisfare i parametri imposti dalle succitate Norme, avrebbe comportato ingenti costi, l’Ente ha ritenuto preferibile prevedere l’attracco delle navi da crociera sul Molo Rinascita.

Ciò anche in considerazione del fatto che, a seguito della realizzazione di due nuovi banchinamenti nel Porto Canale, è stato possibile trasferire i traffici rinfuse dal Molo Rinascita al Porto Canale rendendo, pertanto, disponibile detto Molo.

Pertanto, con Delibera n.111 del 16/02/2012, il Comitato Portuale ha espresso parere favorevole “*all’utilizzo prioritario del Molo Rinascita, previo trasferimento nel Porto Canale dei traffici rinfuse, per le grandi navi da crociera*” ed “*all’assentimento di una concessione sulla testata del Molo Rinascita per la realizzazione e gestione di una Stazione Marittima per i passeggeri delle navi da crociera che possa svolgere, in particolare, la funzione di home port*”.

Con successiva Ordinanza n.34 del 25/07/2013 è stato reso pubblico il suddetto utilizzo prioritario.

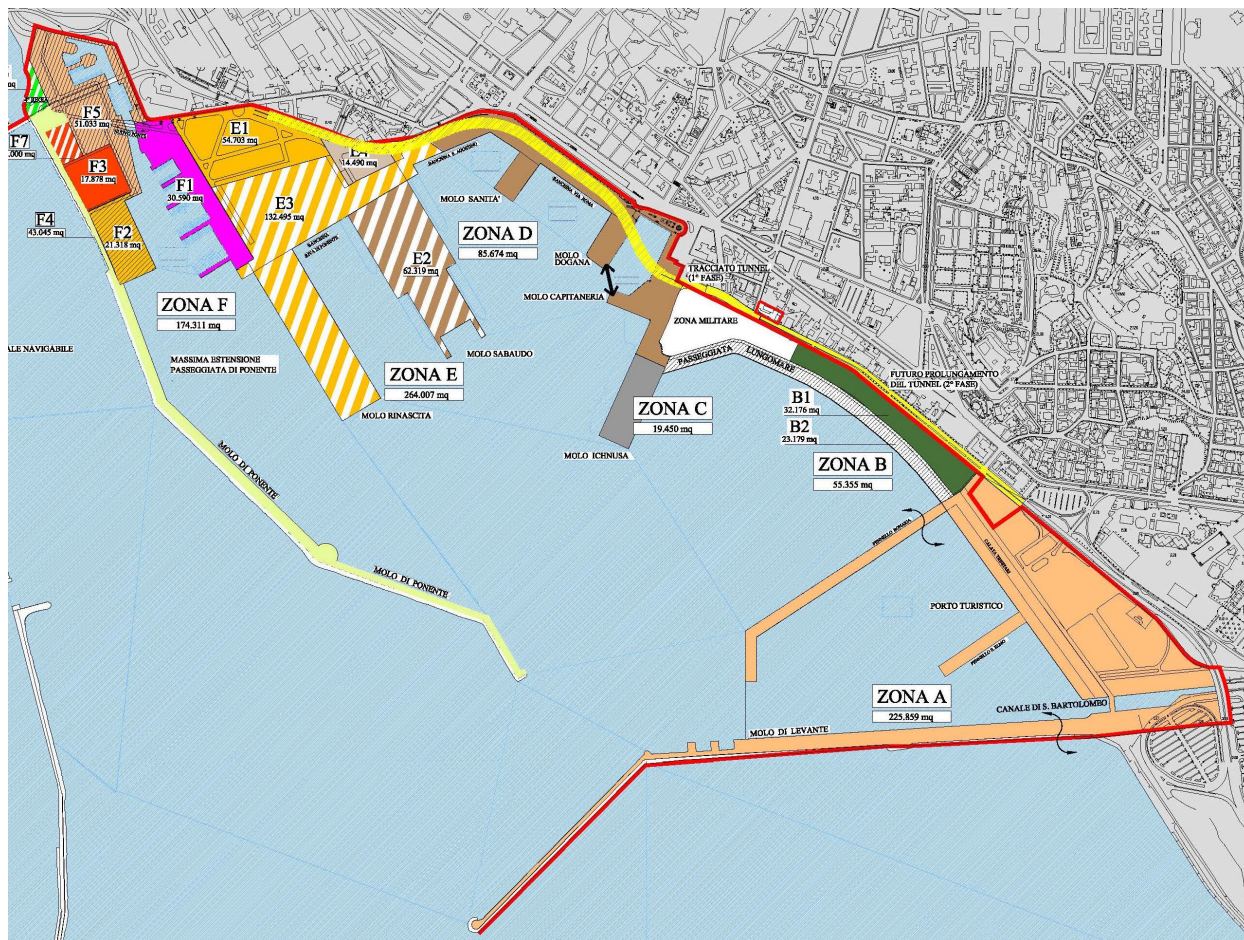
Il Molo Rinascita è ricompreso nella zona “E”, destinata a “terminal passeggeri, terminal ro.ro. misto e servizi portuali”, nonché “alle aree tecniche e di servizio ai traghetti, al traffico ed alla sosta temporanea di mezzi rotabili e potrà essere aggregata funzionalmente al terminal traghetti o a quello Ro.Ro.”

I parametri di edificabilità della sottozona “E3”, previsti dalle norme di attuazione del P.R.P. (All.C) sono i seguenti:

Superficie territoriale (St)	mq	132.495
Indice di fabbricabilità territoriale (It)	mc/mq	0,45
Volume Urbanistico (Vur)	mc	59.622

L’altezza massima di sottozona è pari a m 7.00.

L’area oggetto del piano di attuativo è pari a 48.415 mq. Pertanto, la volumetria realizzabile è pari a 21.786 mc.



- PRP vigente -

ZONA E: TERMINAL PASSEGGIERI TERMINAL RO.RO. MISTO E SERVIZI PORTUALI		
ZONA	ID.	DESTINAZIONE D'USO
E1		AREE DI SERVIZIO PER ATTIVITA' PORTUALI
E2		DOGANA, DIREZIONE MARITTIMA, STAZIONE MARITTIMA
E3		AREE OPERATIVE A SERVIZIO DELLE BANCHINE
E4		ZONA DI SNODO INTERMODALE

FINALITA' DEL PIANO ATTUATIVO

La presente proposta prevede, in conformità al PRP ed ai suddetti provvedimenti, una sistemazione delle aree del Molo Rinascita che sia funzionale ai traffici Ro Ro e passeggeri, nonché al traffico crocieristico per il quale è stato previsto un utilizzo prioritario del medesimo Molo.

La polifunzionalità è stata, pertanto, il principio ispiratore della proposta di sistemazione tenendo conto dei diversi traffici che possono utilizzare il Molo, dell'esigenza di mantenimento di gran parte delle aree ad uso pubblico proprio per consentire i differenti utilizzi, nonché della necessità di prevedere le strutture per l'accoglienza dei crocieristi sul Molo e per lo svolgimento delle funzioni di home port.

PROPOSTA DEL PIANO DI ATTUATIVO

La proposta di Piano prevede la suddivisione dell'intera superficie del Molo in n.3 aree individuate con le lettere A, B, C.

- ✓ La lettera "A" individua la viabilità che percorre tutto il perimetro del Molo ad una distanza di sicurezza dal ciglio banchina variabile tra i 3,50 m ed i 4,00 m.

Detta viabilità, costituita da due corsie a doppio senso di marcia (ciascuna della larghezza di 9,30 m circa), può essere temporaneamente utilizzata per lo svolgimento di operazioni portuali delimitandola idoneamente.

Si tratta di un'area che, per le esigenze di funzionalità del Molo, deve essere necessariamente prevista ad uso pubblico.

- ✓ La lettera "B" individua aree funzionali alle attività di settore.

Si tratta di aree che, in relazione alle attività che possono svolgersi sul Molo, possono essere utilizzate anche per lunghi periodi per funzioni specifiche senza, tuttavia, interferire con l'uso prioritario del Molo.

La superficie complessiva di dette aree ammonta a 14.730 mq circa.

Nella zona potranno essere installate strutture provvisorie o stagionali funzionali alle attività di zona.

- ✓ La lettera "C" individua il terminal crociere e l'area di servizio per i crocieristi.

Detta zona, della superficie complessiva di 10.000 mq, è specificatamente destinata a servizi ai crocieristi.

Nella Tav.05 è fornita l'organizzazione di dettaglio dell'area che prevede:

1. Una struttura da adibire a ricevimento dei crocieristi, della cubatura massima di 5.200 mc ed altezza massima pari a 4,00 m fatte salve emergenze puntuali.

Detti parametri risultano inferiori a quelli previsti dal PRP. La cubatura in eccedenza potrà essere sfruttata nel medesimo ambito portuale "E3".

La struttura dovrà essere realizzata del tipo amovibile e, pertanto, tipo tensostruttura, in legno e/o acciaio e vetro.

2. La sistemazione dell'area esterna alla struttura, individuata con la lettera "C" nella tav.03, dovrà prevedere gli stalli di sosta dei mezzi adibiti al trasferimento dei crocieristi o a tour turistici, i parcheggi per gli operatori del settore, nonché per eventuali ulteriori esigenze.

Per motivi di security la banchina prospiciente la nave potrà essere ulteriormente delimitata mediante new jersey che dovranno, comunque, essere rimossi alla partenza della nave.